



COMUNE DI FALERNA

(Provincia di Catanzaro)

Piazza Municipio – 88040 Falerna - Tel. 0968.95002 – Fax 0968.95043

web [www.comune.falerna.cz.it](http://www.comune.falerna.cz.it) – pec: [protocollo.falerna@asmecpec.it](mailto:protocollo.falerna@asmecpec.it)



---

*Relazione Previsionale e programmatica  
Per il periodo 2014 - 2016*

---

## **1. Quadro normativo.**

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dopo un lungo periodo, ha avuto un primo allineamento alla contabilità di Stato con il D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421 e poi continue modificazioni con i decreti annuali di finanza locale. Con il D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77. L'intera materia è stata riordinata e modernizzata con abrogazione di tutte le disposizioni precedenti. Tale disciplina trova attualmente il suo fondamento nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (nel seguito indicato come TUEL), approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e nei relativi regolamenti attuativi, e tiene conto della legge 18 ottobre 2001, n.3, della legge 5 giugno 2003, n.131 e del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.170.

La relazione previsionale e programmatica accompagna il Bilancio di Previsione secondo quanto previsto nell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000.

.....

### *Articolo 170*

#### *Relazione previsionale e programmatica*

- 1. Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.*
- 2. La relazione previsionale e programmatica ha carattere generale. Illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.*
- 3. Per la parte spesa la relazione e' redatta per programmi e per eventuali progetti, con espreso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entita' e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.*
- 4. Per ciascun programma e' data specificazione della finalita' che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed e' data specifica motivazione delle scelte adottate.*
- 5. La relazione previsionale e programmatica fornisce la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.*
- 6. Per gli organismi gestionali dell'ente locale la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicita' del servizio.*
- 7. La relazione fornisce adeguati elementi che dimostrino la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici, con particolare riferimento alla delibera di cui all'articolo 172, comma 1, lettera c), e relativi piani di attuazione e con i piani economico-finanziari di cui all'articolo 201.*

.....

## **2. Introduzione**

Il sistema di bilancio si sostanzia in una serie di atti e di documenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali. Il Bilancio di previsione rappresenta la prima componente del Sistema di Bilancio, insieme ai documenti di gestione e di rendicontazione. Gli atti e i documenti sono riferibili ai diversi livelli dell'azione amministrativa dell'ente, ed in particolare alla programmazione e alla previsione ovviamente con riguardo all'attendibilità delle successive fasi di gestione e rendicontazione, nonché alla revisione economico-finanziaria e al controllo interno. L'ente locale che segue gli indirizzi dei postulati e dei principi contabili lo evidenzia nella relazione previsionale e programmatica.

### **2.1. Utilizzatori**

Tra gli utilizzatori del sistema di bilancio vi sono cittadini, consiglieri e amministratori, organi di controllo ed enti pubblici, organismi strumentali per la gestione dei servizi pubblici locali, dipendenti, finanziatori, fornitori ed altri creditori. Essi usano il sistema di bilancio per soddisfare alcune delle proprie diverse esigenze informative. Tra queste si possono citare:

- (a) *Cittadini*. I cittadini hanno il diritto di disporre di un documento che permetta loro di comprendere quali sono i concreti indirizzi dell'amministrazione (in termini di servizi, della loro efficacia e dei loro costi), i livelli di pressione fiscale programmati e realizzati dall'ente locale, i risultati delle politiche pubbliche sul territorio;
- (b) *Consiglieri ed amministratori*. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ed ha competenza in relazione agli atti fondamentali, tra cui «programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto...» (art. 42, c. 2, del TUEL) È chiaro che questa attribuzione può essere pienamente esercitata solo se il sistema di bilancio è predisposto in modo tale da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei programmi e dei risultati dell'azione amministrativa dell'ente;
- (c) *Organi di controllo, altri enti pubblici e organismi strumentali per la gestione dei servizi pubblici locali*. Il sistema di bilancio è essenziale per la comprensione del funzionamento dell'amministrazione. Gli enti pubblici, gli organi di controllo e gli organismi strumentali devono poter disporre di una informazione che permetta loro di comprendere quale sia l'andamento economico, finanziario e patrimoniale, nonché gli altri risultati gestionali dell'ente, così da poter assumere in modo consapevole i propri comportamenti in relazione a ciò;
- (d) *Dipendenti*. I dipendenti ed i loro gruppi di rappresentanza hanno interesse ad avere informazioni in merito ai programmi ed all'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente locale. In particolare i responsabili di servizio hanno la necessità di disporre di uno strumento che consenta loro di comprendere e quindi realizzare gli indirizzi programmatici dell'ente e verificarne i risultati;
- (e) *Finanziatori*. I finanziatori sono interessati alle informazioni che possano metterli in grado di capire se i loro finanziamenti e i relativi interessi saranno pagati alle scadenze stabilite. L'istituto del dissesto, di cui al titolo VIII del TUEL, rende particolarmente pressante l'interesse dei finanziatori in merito all'andamento finanziario dell'ente;
- (f) *Fornitori ed altri creditori*. I fornitori e gli altri creditori commerciali sono interessati alle informazioni che possono metterli in grado di valutare la solvibilità dell'ente. Anche per fornitori ed altri creditori l'istituto del dissesto rende indispensabile avere notizia dell'andamento dell'ente.

## **2.2. Le finalità del sistema di bilancio**

Le finalità del sistema di bilancio sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione, all'andamento economico-finanziario dell'ente e agli effetti sociali prodotti dall'attività posta in atto a beneficio di un'ampia serie di utilizzatori nel processo di decisione e gestione. Più in dettaglio, il sistema di bilancio deve assolvere a molteplici ed interrelate funzioni:

- (a) una funzione politico-amministrativa;
- (b) una funzione economico-finanziaria;
- (c) una generale funzione informativa.

Sotto il profilo politico-amministrativo, i documenti contabili sono lo strumento essenziale per l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che il consiglio dell'ente deve esercitare sulla giunta. Alla funzione autorizzativa economico-finanziaria attribuita al sistema di bilancio è connessa l'analisi della destinazione delle risorse a preventivo e la verifica del loro corretto impiego, anche attraverso la considerazione degli effetti prodotti sui cittadini e sul territorio. Ne consegue un ruolo di indirizzo e di guida dell'azione esecutiva, di coordinamento dell'attività stessa e della sua rendicontazione. Il sistema di bilancio soddisfa le esigenze comuni degli utilizzatori ed assolve quindi ad una più generale funzione informativa. Tale sistema, nella parte contabile, non fornisce tutte le informazioni di cui gli utilizzatori potrebbero aver bisogno per prendere decisioni, esso pertanto deve essere integrato da tutte le informazioni extracontabili che si rendono necessarie.

E' compito del sistema di bilancio dare indirizzi agli operatori delineando un quadro unitario di principi che siano in grado di assisterli nelle operazioni della gestione, di tesoreria, di investimento, di revisione economico-finanziaria, di controllo interno e di risanamento degli enti dissestati.

## **2.3. I principi o postulati**

I principi o postulati, di cui all'art.162, c.1, del TUEL, hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio e non solo il bilancio di previsione. I postulati individuati dalla norma sono dunque i seguenti:

- Unità;
- Annualità;
- Universalità;
- Integrità;
- Veridicità;
- Pareggio finanziario;
- Pubblicità.

### **Principio dell'unità**

L'ente locale è una entità giuridica unitaria. Il complesso delle entrate finanzia l'ente pubblico e serve a far fronte al complesso delle sue spese.

### **Principio dell'annualità**

I documenti del sistema di bilancio devono essere predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare.

### **Principio dell'universalità**

Il principio dell'universalità rafforza quello di unità. È necessario ricomprendere nel sistema di bilancio tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente. Sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in «gestioni» poste in essere dall'ente locale o da sue articolazioni organizzative – che non abbiano autonomia gestionale – che non transitano nel bilancio. Le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'ente entro i termini dell'esercizio.

### **Principio dell'integrità**

Nel bilancio di previsione e nel conto del bilancio non devono esistere compensazioni di partite. È quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate.

### **Principio della veridicità**

Il legislatore, ricorrendo al termine «veridicità», fa esplicito riferimento al principio internazionale del *true and fair view*, ripreso nella tradizione normativa e contabile italiana con la prescrizione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

### **Principio del pareggio finanziario**

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del presente principio, che comporta anche la corretta applicazione degli altri equilibri finanziari, va assicurato, oltre che in sede di previsione, durante la gestione e si riflette sul suo risultato finale.

### **Principio della pubblicità**

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio comprensivi dei rispettivi allegati.

A questi principi si possono ricondurre anche una serie di postulati, ad essi riferiti, anche se non espressamente citati dal legislatore.

**Comprensibilità:** Il sistema di bilancio deve essere comprensibile dagli utilizzatori e deve perciò presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

**Significatività e rilevanza:** Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

**Attendibilità:** Un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa. A tal fine le previsioni di bilancio e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi degli andamenti storici o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse.

**Verificabilità:** L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.

**Coerenza:** Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la pianificazione, la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che gli stessi siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. La coerenza interna implica:

- (a) in sede preventiva, che la relazione previsionale e programmatica sia conseguente alla pianificazione dell'ente;
- (b) in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;
- (c) in sede di rendiconto, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi.

**Congruità:** La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali.

**Motivata flessibilità:** I documenti previsionali non debbono essere interpretati come immodificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente.

**Neutralità:** La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi.

**Prudenza:** Il principio della prudenza deve trovare applicazione in tutto il sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili. Nel rendiconto il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate. Le componenti negative devono essere contabilizzate anche se solo presunte. Il principio della prudenza così definito rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo del sistema di bilancio.

**Conformità del complessivo procedimento di formazione del sistema di bilancio ai corretti principi contabili:** Tutto il processo di formazione del sistema di bilancio si informa a corretti principi contabili. I principi contabili sono redatti dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 – POPOLAZIONE

Con il censimento della popolazione appena concluso la popolazione legale del Comune è stata ricalcolata con i dati risultanti al censimento (09/10/2011). Si riporta il prospetto relativo ai **MOVIMENTI ANAGRAFICI registrati e definiti nel periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2013** aggiornato alle rettifiche post-censuarie.

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE E STRANIERA - Modello P2&P3						
Anno di riferimento 2013						
Cod. Provincia 079	Cod. Comune 047	Falerna				
<b>SEZ.1 - BILANCIO POPOLAZIONE</b>						
<small>Nel modello devono essere conteggiati i MOVIMENTI ANAGRAFICI REGISTRATI in Anagrafe dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013</small>						
<b>TOTALE POPOLAZIONE</b>			---- di cui <b>STRANIERA (1)</b> ----			
			MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI
			FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
			TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>1. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013</b>			1.927	1.943	3.870	251
<b>2. NATI VIVI (iscritti per nascita)</b>			----			181
2.1 Nel comune			0	0	0	432
2.2 In altro comune			16	18	34	
2.3 All'estero			0	0	0	
<b>2.4 TOTALE NATI VIVI</b>			16	18	34	3
<b>3. MORTI (cancellati per morte)</b>			----			4
3.1 Nel comune			18	12	30	7
3.2 In altro comune			3	2	5	
3.3 All' estero			0	0	0	
<b>3.4 TOTALE MORTI</b>			21	14	35	0
<b>4. SALDO NATURALE (punto 2.4-punto3.4)</b>			-5	4	-1	3
<b>5. ISCRITTI</b>			----			4
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani			54	61	115	20
5.2 Iscritti per trasferimento dall' estero			23	19	42	14
5.3. Iscritti per altri motivi:			----			36
5.3a per rettifiche post censuarie (preimpostato da Sirea)			161	109	270	55
5.3b per ripristino di persone già cancellate			0	0	0	0
5.3c per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile			0	0	0	0
<b>5.3d TOTALE ISCRITTI PER ALTRI MOTIVI</b>			161	109	270	55
<b>5.4 TOTALE ISCRITTI</b>			238	189	427	89
<b>6. CANCELLATI</b>			----			7
6.1 Cancellati per trasferimento da altri comuni italiani			73	68	141	25
6.2 Cancellati per trasferimento all' estero			3	4	7	0
6.3. Cancellati per altri motivi:			----			0
6.3a per rettifiche post_censuarie (preimpostato da Sirea)			38	39	77	7
6.3b per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al censimento)			0	0	0	0
6.3c per violazione art. 7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dic. dimora abituale)			0	0	0	0
6.3d Per altri motivi non altrove classificabile			0	0	0	0
<b>6.3e TOTALE CANCELLATI PER ALTRI MOTIVI</b>			38	39	77	9
6.4 Cancellati per acquisizione/concessione o riconoscimento di cittadinanza italiana						2
<b>6.5 TOTALE CANCELLATI</b>			114	111	225	33
<b>7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4-punto 6.5)</b>			124	78	202	56
<b>8. SALDO TOTALE</b> (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto4 + punto 7)			119	82	201	60
<b>9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali</b>			0	0	0	0
<b>10. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013</b> (punto 1+ punto 8 + punto 9 )			2.046	2.025	4.071	331
<b>11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2013</b> (come risulta dalle schede individuali AP/5)			----			241
11.1 Popolazione residente in famiglia			2.073	2.050	4.123	258
11.2 Popolazione residente in convivenza			3	2	5	0
<b>11.3 TOTALE POPOLAZIONE</b>			2.076	2.052	4.128	258
11.4 stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/1995)						50
11.5 Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2013 o in anni precedenti)						55
11.6 Numero di famiglie in totale			1.810			33
11.7 Numero di famiglie con almeno uno straniero			333			68

Analogamente, è interessante riportare i dati demografici riferiti alla popolazione straniera (Modello Istat P3) al 31/12/2013. Come si può verificare, il Comune di Falerna ha una notevole presenza di residenti con cittadinanza non italiana. La presenza di stranieri nel nostro territorio è variegata con prevalenza di cittadini provenienti dai paesi magrebini.

codice rispondente = 6544    Nome rispondente = Falerna

**SEZ. 2 - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA E SESSO**  
*(i totali di popolazione per singolo sesso devono corrispondere con quanto riportato al punto 11.3 della sezione bilancio popolazione del modello)*

	Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
1	Bangladesh 305	1	0	1
2	Burkina Faso (ex Alto Volta) 409	4	0	4
3	Costa d'Avorio 404	12	0	12
4	Etiopia 420	1	0	1
5	Ghana 423	11	2	13
6	Guinea 425	1	0	1
7	Mali 435	7	0	7
8	India 330	1	0	1
9	Malta 227	1	0	1
10	Nigeria 443	17	13	30
11	Somalia 453	21	4	25
12	Sud Africa 454	3	0	3
13	Sudan 455	1	0	1
14	Thailandia 349	1	1	2
15	Togo 458	2	0	2
16	Tunisia 460	6	0	6
17	Algeria 401	1	1	2
18	Egitto 419	2	0	2
19	Marocco 436	209	150	359
20	Senegal 450	4	3	7
21	Argentina 602	0	1	1
22	Brasile 605	3	2	5
23	Colombia 608	0	2	2
24	Dominicana, Repubblica 516	0	1	1
25	Stati Uniti d'America 536	1	0	1
26	Cinese, Repubblica Popolare 314	3	1	4
27	Iran, Repubblica Islamica del 332	0	2	2
28	Australia 701	3	0	3
29	Bulgaria 209	12	14	26
30	Francia 215	1	2	3
31	Germania 216	2	2	4
32	Regno Unito 219	2	2	4
33	Grecia 220	1	0	1
34	Irlanda 221	3	1	4
35	Polonia 233	1	6	7
36	Romania 235	14	33	47
37	Spagna 239	0	1	1
38	Albania 201	4	2	6
39	Svizzera 241	2	0	2
40	Ucraina 243	5	12	17
Totale distribuzione				
		<b>Totale maschi 363</b>	<b>Totale femmine 258</b>	<b>Totale 621</b>

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km <sup>2</sup> . 26		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° :::	* Fiumi e Torrenti n° 4 (Grima, Castiglione/Griffo, Cartolano, Marevitano)	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 6	* Provinciali km. 20	* Comunali km. ....
* Vicinali km. ....	* Autostrade km. 5	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<b><u>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</u></b> approvato con delibera Consiglio Comunale n. 31 del 16/09/2011		
<b><u>PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA</u></b> approvato dalla Provincia di Catanzaro con determina 3421 del 18/05/2009		
<b><u>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</u></b> in Località Brescia di cui all'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, approvato in conformità alle norme e procedure di cui alle leggi regionale vigenti con atto deliberativo n. 143 in data 19.6.90, esecutivo;		
<b><u>PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</u></b> in Loc. Ortale e Timpone di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni, approvato in conformità alle norme e procedure di cui alle leggi Regionale vigenti - con atto deliberativo n. 200 in data 2.9.1988, esecutivo.		

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE

L'Amministrazione ha condotto l'ultima ricognizione del personale mediante i seguenti provvedimenti

1. delibera **G.C. nr.27** del 11/02/2013 (così come rettificata con Delibera G.C. 44 del 06/03/2013), con la quale è stato approvato il Fabbisogno triennale 2013/2015;
2. delibera **G.C. nr. 06** del 23/01/2013 con la quale è stata effettuata la **Ricognizione del personale** assunto a tempo indeterminato nella Dotazione Organica;

Nel 2014 la spesa prevista per il personale è la seguente:

Servizio	Personale	Oneri IRAP
Organi Ist.li	€ 23.452,07	€ 4.874,30
Segreteria	€ 189.125,00	€ 12.000,00
Finanziario	€ 76.400,00	€ 5.100,00
Tributi	€ 60.000,00	€ 4.000,00
Tecnico	€ 97.000,00	€ 6.500,00
Anagrafe	€ 118.200,00	€ 8.000,00
Serv. Gen.	€ 30.433,43	€ 1.200,00
<b>Totale Parz.</b>	<b>€ 594.610,50</b>	<b>€ 41.674,30</b>
P.M.	€ 42.700,00	€ 3.000,00
Viabilità	€ 140.000,00	€ 9.500,00
RSU	€ 142.500,00	€ 9.500,00
Ass. Soc.	€ 25.200,00	€ 1.700,00
Scuola	€ 17.000,00	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 962.010,50</b>	<b>€ 65.374,30</b>

Per un importo totale di **€ 1.027.384,80**.

Per quanto riguarda i vincoli di spesa per il personale il Comune seguono prospetti illustrativi.

Rapporto Spese totali per il personale / Titolo I	
Spese per il personale 2014	€ 962.010,50
Oneri IRAP 2014	€ 65.374,30
Titolo I	€ 3.341.844,24
Totale spese personale previsionale 2014	€ 1.027.384,80
Percentuale	30,743%
Rapporto Spese personale / Titolo I	
Spese finanziate dal bilancio Comunale (la netto di trasferimenti di altri enti)	€ 802.987,69
Titolo I	€ 3.341.844,24
Percentuale	24,028%

Riduzione anno precedente	
<b>Spese per il personale 2013 (Definitivo)</b>	<b>1.040.017,33</b>
Spese per il personale 2014 (Previsione)	€ 1.027.384,80
Riduzione spese per il personale	-€ 12.632,53

Riduzione spesa personale media ultimo triennio	
Spese del Personale 2011	€ 1.214.870,13
Spese del Personale 2012	€ 1.125.286,19
Spese del Personale 2013	€ 1.040.017,33
Media Spesa del personale	€ 1.126.724,55
Spesa personale 2014	€ 1.027.384,80

Come si evince dalle tabelle riferite al conto consuntivo 2013 e quelle del Previsionale 2014 il Comune di Falerna ha garantito in questi anni il rispetto del controllo e riduzione della spesa per il personale.

Si precisa che non sono previste spese per consulenze, una delle principali cause che creano duplicazione di spese del personale.

### **Personale a Tempo Determinato**

Con l'introduzione dell'articolo 9, comma 28, del dl n. 78/2010 è stato previsto che debbono ridursi le spese per l'utilizzo di personale a t.d. nella misura del 50 % delle somme spese nel 2009. La norma ha subito una deroga con la L. 14/2002 (Art. 1 comma 6 bis) che doveva valere solo fino al 31/12/2012 e per alcune tipologie di personale TD. Successivamente è intervenuto l'articolo 4 ter, comma 12, della legge n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012, con il quale sono state totalmente escluse a regime dai vincoli di cui al comma 28 art. 9 del D.L. n. 78/2010 le spese per le assunzioni necessarie a garantire le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e del settore sociale inserendo nella norma il seguente paragrafo: « A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ».

Il quadro normativo sopra delineato non lascia adito di dubbi che sebbene dal 2013 sia consentito un utilizzo in deroga per particolari categorie di funzioni per esse, le spese sostenute, complessivamente prese, non sono più soggette al limite del 50 % ma al totale di quelle effettuate nel 2009 allo stesso titolo. Un'interpretazione estensiva della norma (sulla quale si concordano ANCI e Dipartimento della Funzione Pubblica) ritiene che il conteggio della base di riferimento vada effettuato cumulativamente, considerando nella base di calcolo tutte le fattispecie di lavoro flessibile di cui all'art. 9, c. 28 dl 78/2010, senza distinzione dei settori di riferimento, in quanto dal dato letterale della disposizioni non si riscontrano elementi per poter ritenere che la spesa afferente a tali categorie di personale, per le quali vige la deroga, sia da decurtare dalla base di calcolo 2009.

Pertanto, nel richiamare i dati contabili ricavati dal Consuntivo 2009 e riguardanti il personale a tempo determinato impiegato nel Comune, si riporta la previsione per il 2013 decisa dall'Amministrazione Comunale.

Tipologia spesa TD	Spesa 2009	Vincolo	Spesa massima 2014	Spesa prevista in Bilancio
Staff del Sindaco (art. 90 D.Lgs. 267/2000)	72.000,08	50 %	36.000,04	22.500,00
Personale TD Vigili stagionali	26618,08	100 %	26618,08	17.000,00
Autisti scuolabus	49.800,00	100 %	49.800,00	17.000,00
Integrazione salariale LSU	5.015,29	100 %	5.015,29	0,00

## PATTO DI STABILITA'

L'Amministrazione Comunale ha rispettato nel 2013 il Patto di Stabilità come si evince dalla certificazione sottostante:

Certif. 2013

<b>Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011</b> <b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b> <b>della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013</b> da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014 <b>COMUNE di FALERNA</b>	
VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;	
VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;	
VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;	
VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web " <a href="http://pattostabilitainterno.tesoro.it">http://pattostabilitainterno.tesoro.it</a> ".	

### SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
<b>SALDO FINANZIARIO 2013</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.289
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.659
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-370
4	SALDO OBIETTIVO 2013	-907
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	536

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato  
 il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON E' STATO RISPETTATO

L'obiettivo che occorre rispettare nel 2014 viene aggiornato continuamente sulla base di modifiche ed integrazioni previste dallo Stato e Regioni. Al momento il calcolo prevede il seguente obiettivo:

### All. OB/13/C1000 - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016</b>				
<b>DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>				
		2009	2010	2011
<b>FASE 1</b>	SPESE CORRENTI (Impegni)	3.151	3.268	3.219
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011)			<b>3.213</b>
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti	<b>15,1%</b>	<b>15,1%</b>	<b>15,6%</b>
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	

	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	484	484	502
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI		0	0
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	484	484	502
		Anno 2014		
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE			
		Anno 2013		
Clausola di Salvaguardia	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	499		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	499	484	502
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale"	0		
		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato"	-293		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PATTO REGIONALE "Orizzontale"	0	0	0
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE	206	484	502
		Anno 2014		
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"	-72		
		Anno 2013		
	PATTO NAZIONALE "Verticale"	-19		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO NAZIONALE	115	484	502
		Anno 2014		
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO			
		Anno 2014		
	VARIAZIONE OBIETTIVO GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO FINALE	115	484	502

Sarà necessario effettuare un attento monitoraggio affinché sia garantito il rispetto del saldo finanziario positivo.

### 1.3.1 - ORGANISMI GESTIONALI

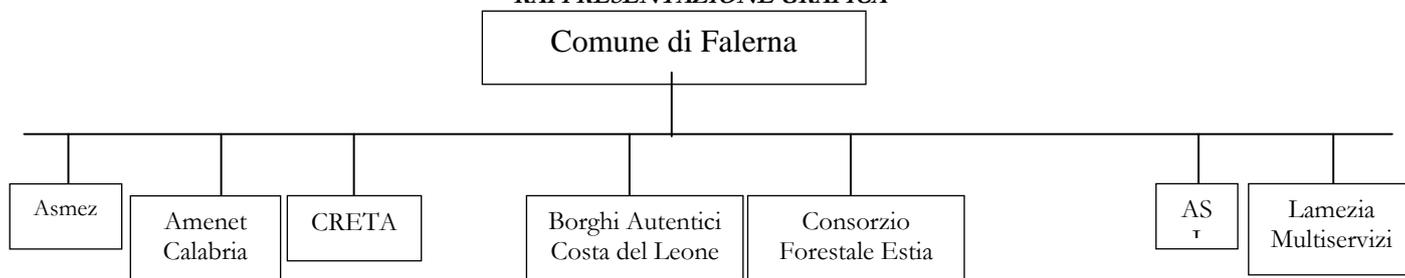
#### ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE (Art. 8 D.L. 98/2011 convertito in L. 111/11)

Il Comune di Falerna ha attuato in questi anni una continua verifica dello stato delle società e/o degli organismi a vario titolo partecipati. Si ricorda infatti che fin dalla Finanziaria 2008, nonché con le successive Leggi di Stabilità sono state introdotte significative limitazioni in ordine alla costituzione e partecipazione degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni in società ed associazioni nel duplice intento di tutelare la concorrenza ed il mercato, nonché ridimensionare la spesa pubblica nelle quote annue almeno ove, tra queste, vi sia sovrapposizione. Il Comune non ha di fatto utilizzato le società partecipate per esternalizzare i propri servizi ma si serve di queste per attività di raccordo e coordinamento per garantire adempimenti prevalentemente amministrativi. La norma mirava a fare in modo che i Comuni evitassero per quanto possibile l'eccessivo utilizzo di tale fattispecie per svolgere importanti servizi in quanto era una delle cause principali dei dissesti finanziari degli Enti locali.

In particolare con varie delibere di Consiglio Comunale approvate nel mese di Agosto 2009 l'amministrazione Comunale si è determinata per la prosecuzione e/o interruzione dei rapporti con associazioni, società, consorzi ecc. approvate negli anni precedenti. Ancora, con le delibere del mese di Novembre 2011, si è data una ulteriore sforbiciata e al momento rimangono attivi rapporti con le seguenti società, associazioni consorzi.

Prog.	Società
1	02729450797 - ASMENET CALABRIA S.C.R.L.
2	02814880791 - BORGHI AUTENTICI COSTA DEL LIONE SRL
3	06781060634 - CONSORZIO ASMEZ
4	02696250782 - CONSORZIO REGIONALE PER L'ENERGIA E LA TUTELA AMBIENTALE (CRETA)
5	00468360797 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO
6	02126380795 - LAMEZIA MULTISERVIZI SPA
7	03098470788 - CONSORZIO FORESTALE ESTIA

#### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



Il Comune ha inoltre rapporti con le seguenti associazioni intercomunali:

1. ANCI
2. UNCEM
3. ANPCI
4. ANUTEL
5. ANCITEL
6. PIT LAMEZIA

Servizi gestiti in concessione.

Il Comune, in seguito al protocollo di risoluzione consensuale del servizio di distribuzione dell'acqua potabile con Società Acque Potabili, non ha nessun rapporto in concessione a società esterne.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### TERRITORIO

Il territorio di Falerna ha un'estensione di circa 26 Km<sup>2</sup> a partire dal litorale tirrenico e fino ad arrivare alle zone montane. La popolazione è distribuita su tre grandi frazioni (Falerna Marina, Falerna Centro Capoluogo e Castiglione Marittimo) ma sono presenti degli insediamenti abitativi abbastanza numerosi anche in località decentrate e periferiche come lo svincolo autostradale, Sanguinello, Pian delle Vigne. Sono presenti sul territorio molte infrastrutture viarie, compreso uno svincolo autostradale e la stazione ferroviaria (anche se sottoutilizzata come avviene ormai in quasi tutti i piccoli centri). I tre centri sono collegati da un'arteria principale che è la Strada Provinciale che si distende per circa 10 chilometri. La strada è stata recentemente adeguata in alcuni tratti, ma la sua difficoltosa praticabilità risulta ancora oggi un gap per le popolazioni insediate nei centri abitati interni.

Il bacino idrografico del comune di Falerna si presenta vario, con alcuni torrenti che hanno una portata relativamente importante durante la stagione invernale tanto da rendere necessario la riclassificazione del rischio esondazione in molte località limitrofe.

### INFRASTRUTTURE

Il Comune di Falerna è servito da varie infrastrutture viarie essendo dotato di svincolo autostradale, di stazione ferroviaria (seppure utilizzata purtroppo solo come passaggio stante le pochissime soste previste dall'erogatore del servizio) soprattutto in considerazione della vicinanza con Lamezia Terme dove risiedono la stazione ferroviaria e l'aeroporto principali della Calabria.

Inoltre è attraversato dalla strada statale SS18 nella zona marina e da una sua arteria che collega i centri abitati di Falerna Centro Capoluogo con quelli di Falerna Marina e Castiglione.

Ovviamente sono presenti varie strade secondarie che consentono di raggiungere i centri anche in modo differente che rappresentano delle importanti alternative per la popolazione residente e soprattutto in caso di interruzione sulle strade principali.

### AREA INDUSTRIALE

Nel territorio è anche presente una vasta area industriale dove ci sono insediamenti di tipo artigianale, commerciali ed industriali. L'area, costruita negli anni '90 ha visto vicende alterne da parte degli investitori. Ad oggi, nonostante la crisi, tra mille difficoltà rimangono vive alcune delle realtà imprenditoriali avviate. Per questi soggetti il Comune di Falerna non ha inteso aumentare le imposte sugli immobili (IMU/TASI) rispetto al loro valore minimo.

### STRUTTURE ED EDIFICI COMUNALI

Il Comune utilizza e gestisce varie strutture comunali e precisamente:

Nr.	Impianto
1	Vigili Urbani
2	Delegazione Comunale
3	Centro Operativo Misto
4	Polo Sanitario
5	Centro Polifunzionale
6	Casa Comunale
7	Scuola Elementare di Castiglione Marittimo
8	Scuola Materna/Delegazione di Castiglione Marittimo
9	Scuola Materna di Falerna Marina
10	Scuola Media di Falerna Marina
11	Scuola Materna di Falerna Centro
12	Scuola Media ed Elementare di Falerna Centro
13	Scuola Elementare di Falerna Marina

Queste strutture (a meno della scuola elementare di Castiglione Marittimo) sono operative e ospitano ognuna secondo le proprie peculiarità un gran numero di utenti ogni anno. In particolare il polifunzionale viene utilizzato anche per progetti sociali, per convegni conferenze, proiezioni e spettacoli. Il polo sanitario è ormai diventato operativo a pieno regime ed è un punto di riferimento essenziale per la popolazione.

Il Comune non dispone di case per anziani ma affitta una struttura residenziale denominata Casa di Riposo DODARO operativa a Falerna Centro Capoluogo. Tutte queste infrastrutture trovano adeguata previsione di finanziamento delle spese di funzionamento.

Il Comune ha avviato un'importante campagna di interventi, finanziati con i prestiti assunti a fine anno 2012, su molti edifici comunali, principalmente le delegazioni comunali e gli edifici scolastici. Questi interventi consentono oltre che la manutenzione straordinaria anche una gestione più efficiente del patrimonio immobiliare del Comune.

### **PARCO AUTOMEZZI**

Prima di illustrare la modalità di gestione dei servizi comunali è bene premettere le dotazioni del Comune con particolare riferimento al parco degli automezzi comunali. Attualmente gli automezzi a disposizione degli uffici comunali sono i seguenti:

	AUTOVETTURA	TARGA
1	AUTOCARRO FIAT IVECO Q.LI 35	AH 616 CY
2	AUTOCARRO FIAT IVECO	AD354GB
3	FIAT FIORINO	CZ480431
4	MACCHINA AGRICOLA	ADA915
SERVIZIO ISTRUZIONE		
5	SCUOLABUS	AP377ZB
6	SCUOLABUS	CZ475265
7	SCUOLABUS	DT784YG
RACCOLTA RIFIUTI E DIFFERENZIATA		
8	Costipatore Differenziata	ED892TY
9	Piaggio Porter	ED832TY
10	AUTOCOMPATTATORE RSU	CZ462465
11	Puliscispiaggia	AEC508
12	Spazzatrice	AHHH267
POLIZIA MUNICIPALE		
13	FIAT UNO	AB689MJ
14	FIAT PANDA VIGILI	YA505AC
UFFICI		
15	FIAT BRAVO	DS556LF

Non si prevede a breve un aumento degli automezzi anche se in particolare il mezzo per la raccolta RSU (autocompattatore) necessiterebbe di una sostituzione.

### **GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e degli edifici comunali è stato gestito fino al 2013 in Global Service con la Ditta Alfano Luce srl. Dopo una serie di contestazione il Comune ha requisito gli impianti ed ha avviato le procedure di affidamento del servizio con verifica di fattibilità dell'adesione dei servizi previsti con le Convenzioni Consip.

### **RSU E RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il Comune ha ormai avviato il servizio di raccolta differenziata con la modalità porta a porta. Sono stati rimossi tutti i cassonetti usati per la raccolta stradale ed ogni cittadino è stato dotato di buste e di un mastello per la raccolta porta a porta. L'avvio infine dell'isola ecologica (avvenuto nel mese di Marzo 2014) incentiverà ulteriormente il servizio con la possibilità di conferire nella suddetta area i materiali RAEE. I dati riportati di seguito riguarda la situazione complessiva della raccolta rifiuti nel 2013. Come si può osservare, il Comune ha raggiunto nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata di oltre il 40 %, piazzandosi tra i primi comuni in Calabria per il risultato ottenuto.

Tipologia	Codice CER	Q.tà (Kg)
Vestiti	200110	11.680,00
Beni Durevoli	200307	114.720,00
Farmaci	200132	80,00
Pile	200134	40,00
RAEE	200123	900,00
Carta	20101	3.360,00
Imballaggi	150106	181.660,00
Cartone	150101	103.700,00
	Totale RD	416.140,00
Organico	200108	309.200,00
	Totale RD	725.340,00
Comune	200301	138.280,00
Sida	200301	1.043.620,00
	Totale RSU	1.181.900,00
	Totale Rifiuti	1.907.240,00
	% RD	38,03%

## SERVIZIO IDRICO

Il servizio idrico viene gestito dal 03/09/2012 direttamente dal Comune di Falerna che ha avuto riconsegnati gli impianti e le reti da parte del precedente gestore Società Acque Potabili. Il servizio viene per ora gestito in economia dal Comune che provvede al rilascio delle pratiche amministrative (nuovi allacci, cessazioni, volture ecc.) e alla parte tributaria. LA manutenzione viene effettuata dallo stesso soggetto incaricato dal precedente gestore.

Le reti fognarie vengono gestite in economia dal comune e/o con ricorso a ditte specializzate nel settore.

Il sistema di depurazione vede due diversi soggetti.

Il primo è l'ASI di Lamezia Terme che gestisce per conto dei Comuni con feritori di liquame l'intero servizio.

L'ASI ha affidato in seguito ad esperimento di gara il servizio a ditta specializzata che dallo scorso mese di Novembre gestisce la rete.

L'altro polo depurativo cui conferiscono i liquami provenienti da Falerna Centro Capoluogo viene attualmente gestito dal Comune capofila e cioè Nocera Terinese. Allo stato anche in questo caso si sta procedendo alla predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento del servizio. Ad ogni modo questo Ente ha intrapreso accordi con la stazione appaltante di Lamezia Terme facendo prevedere la possibilità di far realizzare il collettamento anche delle utenze di Falerna Centro Capoluogo verso il polo depurativo di Lamezia Terme. Se ciò sarà portato a termine si risolverà almeno uno dei tanti aspetti critici che coinvolgono la gestione di questo servizio, ovvero dover interagire con due interlocutori che, essendo decaduta la gestione dell'ATO, applicano necessariamente condizioni differenti. A tale proposito è stato approvato il progetto esecutivo delle opere e sono in corso gli ultimi ritocchi sul progetto in seguito alle prescrizioni pervenute in sede di conferenza dei servizi. L'appalto e l'inizio dei lavori si prevede possano essere avviati già questo anno.

## SPORT

Il Comune ha realizzato due nuovi impianti sportivi di calcio a 5 nelle località di Falerna Centro Capoluogo e Falerna Marina. Inoltre ha effettuato un intervento importante di manutenzione e messa in sicurezza del campo sportivo di Falerna Centro Capoluogo. Lo sport è da sempre uno degli elementi ritenuti essenziali da parte della presente amministrazione comunale anche come effetto anti-spolamento dei centri storici.

Questi interventi sono stati finanziati con i prestiti assunti dal Comune nel 2012.

## RISPARMIO ENERGETICO

Il Comune è impegnato in questi anni ad adeguare il proprio patrimonio immobiliare all'efficienza energetica. In particolare ha realizzato le opere di installazione di vari impianti fotovoltaici sugli edifici comunali. Questi interventi, che seguono quello già realizzato sulla Scuola Media di Falerna Marina nel 2011, sono finanziati con i prestiti assunti dal Comune nel 2012.

Attualmente è installata una potenza di 300,79 kWp.  
Gli impianti sono tutti attivi ed in produzione.

**Riassunto potenza installata kW 300,79**

Denominazione Impianto	Convenzione GSE	Potenza
Delegazione Falerna	C01I375430207	kW 24,96
Scuola Materna Falerna Marina	C01I375027507	kW 42,24
Scuola Elementare Falerna Marina	C01I376928007	kW 68,16
Campo Castiglione	C01I375757507	kW 25,92
Scuola Media Falerna Cc	SSP00469030	kW 79,68
Polo Sanitario	SSP00442037	kW 40,08
Scuola Media Falerna Marina	C01H246028707	kW 19,75

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* ENTRATE TRIBUTARIE	2.203.603,16	2.151.037,52	2.317.155,85	2.186.010,37	2.207.250,00	2.138.250,00	-5,66
* ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	577.972,77	573.089,00	549.492,59	717.415,37	719.137,03	719.137,03	30,56
* ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	888.472,04	881.205,65	970.516,45	996.222,43	944.625,82	939.309,34	2,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.670.047,97	3.605.332,17	3.837.164,89	3.899.648,17	3.871.012,85	3.796.696,37	1,63
* Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	//////////	//////////	//////////
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.670.047,97	3.605.332,17	3.837.164,89	3.899.648,17	3.871.012,85	3.796.696,37	1,63

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	39.824,54	92.956,15	80.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-25,00
* Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per:					//////////	//////////	//////////
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	//////////	//////////	//////////
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	//////////	//////////	//////////
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>39.824,54</b>	<b>92.956,15</b>	<b>80.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>-25,00</b>
* RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	249.594,83	85.085,83	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>249.594,83</b>	<b>85.085,83</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>3.959.467,34</b>	<b>3.783.374,15</b>	<b>4.717.164,89</b>	<b>4.759.648,17</b>	<b>4.731.012,85</b>	<b>4.656.696,37</b>	<b>0,90</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* IMPOSTE	770.425,33	610.340,13	754.363,89	862.250,00	852.250,00	852.250,00	14,30
* TASSE	595.586,56	622.501,14	687.551,21	799.861,82	789.750,00	785.750,00	16,33
* TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	837.591,27	918.196,25	875.240,75	523.898,55	565.250,00	500.250,00	-40,14
TOTALE	2.203.603,16	2.151.037,52	2.317.155,85	2.186.010,37	2.207.250,00	2.138.250,00	-5,66

### **2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

I tributi comunali vengono gestiti per tutte le fasi previste (dichiarazioni, accertamenti, ruoli e riscossioni) direttamente dall'Ufficio Tributi Comunale. Questa soluzione ha consentito di raggiungere risultati in termini di efficacia ed efficienza (controllo diretto dell'andamento del ruolo da parte degli uffici) ed economicità (il Comune non sostiene più oneri per il servizio di riscossione ma solo quelle di spedizioni e di incasso che, grazie a speciali pacchetti offerti dalla Società Poste Italiane, sono di gran lunga inferiori a quelli precedenti).

Negli ultimi anni si sono succedute tutta una serie di modifiche normative che stanno rivoluzionando completamente la modalità di gestione dei Bilanci Comunali.

In particolare, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da tre componenti autonome:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune di Falerna aveva approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 05 del 12/04/2012 il Regolamento IMU, pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del federalismo in data 30/04/2012. Ancora con deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 28/10/2013 è stato approvato il Regolamento TARES, pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del federalismo in data 12/11/2013. Il comma 703 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, si stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Inoltre il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;

Tenuto Conto pertanto della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti il Comune di Falerna ha deciso di adottare un unico Regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, revocando quindi contestualmente, dalla data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", i previgenti regolamenti IMU e TARES ;

Con il suddetto Regolamento, per come previsto dalla legge di stabilità 2014, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità

contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Spetta sempre al Consiglio Comunale l'approvazione delle relative delibere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Per quanto riguarda le tariffe della TARI queste devono essere approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso (nel nostro caso il Comune stesso) ed approvato dal consiglio comunale. Per quanto riguarda le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Le aliquote TASI devono rispettare il vincolo al quale

1. la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 6 per mille sulle abitazioni principali e al 10,6 per mille in relazione a tutte le diverse tipologie di immobile;
2. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Ciò premesso, per quanto riguarda l'IMU non sono state effettuate modifiche alle aliquote approvate nel 2013 che pertanto rimangono immutate.

Per quanto riguarda la TARI di fatto, per quanto riguarda il comune di Falerna che era già passato al regime TARES nel 2013, si è trattato di una mera variazione terminologica visto che la modalità di calcolo e definizione delle tariffe è stato praticamente ereditato da quest'ultima.

Si è proceduto quindi alla riapprovazione del Piano Economico Finanziario e al conseguente adeguamento delle tariffe (fisse e variabili per gli utenti domestici e non domestici).

La tariffa tiene conto pertanto, sulla base del Piano Economico Finanziario, della capacità dell'Ente di coprire tutte le spese associate alla gestione del servizio. Si tiene conto di aspetti non solo quantitativi legati alla superficie dell'immobile soggetto a tassazione ma anche di altri aspetti e parametri legati alle caratteristiche demografiche del Comune delle quali occorrerà tener conto nella gestione del tributo in modo dinamico.

La tariffa terrà conto di una parte fissa a copertura dei costi fissi (personale, manutenzione automezzi, ecc.) e di una parte variabile che dipenderà da aspetti quantitativi e qualitativi.

I costi suddetti e quindi la tariffa sarà variabile altresì sulla base del nucleo familiare.

Infine per quanto riguarda la TASI questa di fatto è una novità assoluta prevista dal legislatore. Il Comune di Falerna, ha deliberato:

1. Di determinare l'**ALIQUOTA 2,00 (DUE) per mille** della componente **TASI** (Tributo servizi indivisibili) anno 2014 su tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale;
2. Di determinare l'**ALIQUOTA 1,00 (UNO) per mille** su tutte le altre tipologie di fabbricati diversi dalle abitazioni principali (compresi, aree scoperte, aree edificabili ecc.);

Inoltre, è stato stabilito che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura **del 30 per cento** (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. La TASI anche se di fatto si

configura come una sorta di imposta (visto che grava esclusivamente sulla rendita come l'IMU) deve coprire i costi dei cosiddetti **servizi indivisibili**. Il **Comune ha individuato i relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta e precisamente**

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento (fatte salve eventuali modifiche e/o aggiustamenti al redigendo Bilancio di Previsione):

- Viabilità, circolazione e servizi connessi € 140.000,00;
- Servizi di illuminazione pubblica € 155.000,00;
- Servizi di protezione civile: € 2.000,00;
- servizi socio-assistenziali € 26.000,00

Le tariffe approvate (sia IMU che TASI) non sono al massimo e questo è un indice di autonomia tributaria dell'Ente.

### **RISORSE DEL COMUNE: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.**

Non è però più possibile parlare e comprendere la dinamica della politica tributaria degli Enti locali se non si lega la stessa al filo rosso che la tiene unita in modo inestricabile con le assegnazioni di trasferimenti statali.

Dal 2012 di fatto l'IMU non è più una risorsa di esclusiva competenza comunale ma la stessa è diventata un tutt'uno con il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). In quell'annualità, come ricordiamo, il 50 % dei versamenti confluirono direttamente nelle casse statali.

Infatti, con varie norme, provvedimenti, note metodologiche ed altro il Dipartimento ha previsto un metodo di calcolo del FSC che dipende dalla quantificazione del gettito IMU.

Come si vede dal prospetto sottostante le risorse comunali sono state intaccate in modo drammatico in questi due anni. La logica seguita dal MEF è che le manovre e le quantificazioni delle assegnazioni deve avvenire a parità di risorse (intese come sommatoria di IMU e trasferimenti).

Come hanno pertanto proceduto ?

In primo luogo hanno determinato l'IMU incassata nel 2012 (di competenza del Comune) e l'hanno sommata ai trasferimenti statali (che in quell'anno hanno subito nome chiamandosi Fondo Strutturale di Riequilibrio F.S.R.). Nel 2013, quindi, a partire da questo valore e a meno dei tagli della cosiddetta spending review (155.307 euro !!!) è stato definito il nuovo parametri di partenza definito risorsa base 2012.

Dopodichè hanno verificato l'IMU totale incassata dal Comune e dallo Stato nel 2012 e da questa hanno sottratto quella che rimane anche nel 2013 di competenza statale (ovvero quella riferita agli immobili con categoria catastale "D"). Questo valore netto (stimato ...) viene preso come riferimento per il calcolo di una quota dell'IMU definita di alimentazione del F.S.C. (ovvero del Fondo di solidarietà Comunale, nuovo nome assunto nel 2013 dai ex trasferimenti) pari al 30,75 %.

Questa parte di IMU, in realtà viene pagata dai contribuenti con codici tributari associati al Comune ma riversata dall'Agenzia delle Entrate direttamente allo Stato che provvede poi ad incassarla e ripartirla tra tutti i Comuni di Italia. Sta di fatto che le risorse comunali nel 2013 sono strettamente legati da una parametrizzazione che può cambiare sine die !!! Il risultato di questo meccanismo porta, a parità di risorse ..., il fondo a - 110.557,00 rispetto a quello assegnato nel 2012.

Con un'operazione prevista come regolazione contabile dovuta alla verifica dell'effettivo gettito IMU dei capannoni "D" il Comune di Falerna ha subito, a consuntivo chiuso, approvato e già inviato alla Corte dei Conti, un ulteriore drastico taglio di circa 120.000,00 euro. Il taglio sarebbe dovuto ad un ricalcolo in diminuzione della somma di competenza statale dell'IMU, con un conseguente rialzo del gettito IMU netto comunale. Questo aumento comporta due effetti: il primo sulla c.d. Quota di alimentazione del F.S.C. E l'altro sull'FSC stesso in quanto inteso come "complemento a uno" dell'IMU netta.

Questa operazione è stata contestata nel merito e nella forma dal comune di Falerna in quanto: 1. l'IMU 2012 presa come punto di partenza ci risulta diversa e 2. Se un contribuente proprietario di immobili in categoria catastale "D" paga nel 2014 e seguenti l'IMU tutti i calcoli che hanno fatto devono essere rifatti, attenzione non per il singolo comune, ma per tutti i Comuni di Italia.

In definitiva, al momento il Fondo 2013 è in realtà diminuito di circa 200.000,00 euro rispetto a quello assegnato nel 2012.

Nel 2014, considerato che si prendono come riferimento gli stessi calcoli il risultato non può che essere lo stesso se non peggiore. Peggioro perchè la quota di alimentazione IMU al F.S.C. Aumenta in percentuale per legge al 38,22 % e perchè sono stati stabiliti nuovi tagli (costi della politica, spending review, sostegno comune alla finanza nazionale) che portano il fondo 2014 (è una stima perchè al momento il Ministero non ha pubblicato il dato finale) a circa 327.000,00 euro in meno del Fondo tra il 2012 ed il 2014.

Questa diminuzione non dovrebbe essere così drammatica nell'entità in quanto a meno dei tagli della spending review ed altro, sarebbe ... a parità di risorse ... in quanto recuperabile dal comune.

COME ?

Con l'aumento delle TASSE.

Infatti, la stima dell'IMU completamente diversa dai dati risultanti al Comune ha indotto il Comune ad aumentare già nel 2013 una componente dell'IMU.

Nel 2014, è stato introdotto il taglio del Fondo dell'importo stimato a titolo di introito TASI. Quindi la manovra statale comporta in automatico l'introduzione da parte del Comune di questa nuova tassa. Non solo, ma essendo tali tagli ed importi parametrizzati ad una stima che riteniamo essere errata, tutti i valori conseguenziali sono da noi ritenuti inattendibili.

Segue un prospetto che riassume il ragionamento di cui sopra.

<b>Risorse di partenza anno 2012</b>		
IMU	€ 409.048,00	
FONDO (Fondo Strutturale di Riequilibrio F.S.R.)	<b>€945.569,00</b>	
Risorse finali 2012	<b>€1.354.617,00</b>	
<b>Determinazione risorse 2013 (DM 13/11/2013 !!!!!)</b>		
Tagli Spending Review	€ 155.307,00	
Tagli vari	€ 4.211,00	
Risorse base 2012	€ 1.195.099,00	
IMU 2013 (Stima MEF)	€ 530.350,00	
Quota di alimentazione del Fondo (30,75 %)	€ 163.059,00	
IMU netta stimata incassata dal Comune	€ 367.291,00	
Fondo 2013 (per differenza tra risorse e IMU)	€ 827.808,00	
Rettifica Fondo (MEF)	€ 7.204,00	Perdita su FSC (€)
Fondo finale 2013	<b>€835.012,00</b>	<b>-€110.557,00</b>
<b>Rettifica Determinazione risorse 2013 (DM 24/06/2014 !!!!!)</b>		
Tagli Spending Review	€ 155.307,00	
Tagli vari	€ 4.211,00	
Risorse base 2012	€ 1.195.099,00	
IMU 2013 (Stima MEF)	€ 649.809,00	
Quota di alimentazione del Fondo (30,75 %)	€ 199.779,00	
IMU netta stimata incassata dal Comune	€ 450.030,00	
Fondo 2013 (per differenza tra risorse e IMU)	€ 745.069,00	
Rettifica Fondo (MEF)	€ 7.204,00	Perdita su FSC (€)
Fondo finale 2013	<b>€752.273,00</b>	<b>-€193.296,00</b>
<b>Determinazione risorse 2014</b>		

Risorse base 2013	€ 1.209.507,00	
Tagli 2014 (costi politica, spending review, ecc.)	€ 29.986,00	
Risorse nette 2014	€ 1.179.521,00	
IMU 2014 (Stima MEF)	€ 647.985,35	
Quota di alimento del Fondo (38,22 %)	€ 247.660,00	
IMU netta stimata incassata dal Comune	€ 400.398,00	
TASI 2014	€ 140.710,00	
Rettifica Fondo (MEF)	€ 7.574,00	Perdita su FSC (€)
Fondo finale 2014	€ 645.987,00	-€ 299.582,00
Taglio Spending review DL 66/2014 (Renzi)	€ 27.492,00	Perdita su FSC (€)
Fondo netto 2014	<b>€ 618.495,00</b>	€ - 327.074,00

Non è possibile parlare e ragionare sull'IMU senza ragionare in una sorta di gioco a somma zero (che purtroppo a somma zero non è ...) dell'istituendo Fondo di Solidarietà Comunale che dovrebbe subire una calo pari all'aumento ottenuto dai Comuni per gli effetti dell'IMU.

Con un processo di omogeneizzazione del Fondo con l'IMU è stato previsto che il fondo stesso venga alimentato da una parte dell'IMU riscossa dai Comuni (nel 2014 è pari al 38,22 %). Questa somma viene prelevata alla fonte dall'Agenzia delle Entrate a prescindere dall'effettivo e corretto calcolo del gettito totale IMU assegnato ai Comuni.

Fin qui i tagli e le riduzioni. Ma questo non è ancora tutto.

Nel 2014 grava una ulteriore e sensibile riduzione del FSC derivante dalla rideterminazione del gettito IMU 2013 avvenuta solo il 24/06/2014 !

Questo importo, che doveva essere una mera regolazione di quanto già verificato, si è rivelato un disastro finanziario per il Comune con una riduzione delle risorse del 2013 di circa 119.000,00 euro.

Questa riduzione, in spregio ai principi contabili che devono essere rispettati nella redazione del bilancio di Previsione, dovrà essere registrata nel Bilancio di Previsione 2014. Ad oggi nonostante svariate richieste al Dipartimento non è dato sapere come si registrano queste regolazioni. La cosa che purtroppo sembra certa è che dai prossimi pagamenti "a qualsiasi titolo effettuati (!?)” l'Agenzia delle entrate anziché riversare le somme al suo destinatario, il comune di Falerna, li tratterrà e li dirotterà su altri interventi.

Il Bilancio di Previsione 2014 è di fatto ingessato da questo taglio una tantum (si ripete circa 119.000,00). Pertanto si è reso necessario azzerare e/o ridurre il più possibile gli interventi di spesa.

Il Comune in questo contesto ha avanzato una formale accesso agli atti al Dipartimento in data 12/08/2014.

Pertanto, stante l'incertezza in proposito e comunque la scadenza del 30 Settembre per approvare il bilancio, si procede ad una elaborazione d'ufficio dei dati disponibili rimandando ai prossimi passaggi amministrativi per eventuali rettifiche ed integrazioni. Comunque la problematica delle entrate per l'imposta sulla prima abitazione dovrebbe solo comportare un problema di liquidità e di cassa ma non una perdita per gli Enti, quindi se ne terrà conto nella determinazione della tariffa.

**2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.** Ing. Bruno Giorgi Responsabile dell'area finanziaria e quindi anche del settore Tributi Comunali.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	271.995,43	238.710,55	285.231,00	481.990,48	483.712,14	483.712,14	68,98
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	274.365,79	314.378,45	239.261,59	210.424,89	210.424,89	210.424,89	-12,05
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	20.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.611,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>577.972,77</b>	<b>573.089,00</b>	<b>549.492,59</b>	<b>717.415,37</b>	<b>719.137,03</b>	<b>719.137,03</b>	<b>30,56</b>

**2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti statali il Titolo II° è stato svuotato della sua componente storicamente più importante. I trasferimenti infatti sono ora intesi come entrate fiscali.

Il Comune riceve risorse dallo stato in seguito alla procedura di stabilizzazione del personale LSU – LPU. Nel 2014 è cessato il contributo Regionale quinquennale.

Il Comune riceve anche un contributo dalla Stato per quanto riguarda l'acquisto dei libri di testo delle scuole medie e superiori.

Al momento non si hanno notizie sul contributo regionale per la pulizia delle spiagge.

È purtroppo invece ormai certo e consolidato la cessazione del trasferimento, per il tramite della Provincia, di risorse per il servizio refezione.

Nel 2014 e nei due anni a seguire è stato previsto il contributo del cosiddetto progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

**2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore**

.....  
.....

**2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

.....  
.....

**2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			§ Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	647.281,22	659.939,88	717.175,32	692.275,70	704.275,70	704.275,70	-3,47
* PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	135.693,00	109.337,24	154.863,88	165.603,88	158.603,88	158.603,88	6,94
* INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	7.123,01	10.242,11	15.000,00	12.000,00	8.000,00	7.000,00	-20,00
* UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* PROVENTI DIVERSI	98.374,81	101.686,42	83.477,25	126.342,85	73.746,24	69.429,76	51,35
TOTALE	888.472,04	881.205,65	970.516,45	996.222,43	944.625,82	939.309,34	2,65

### 2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

In questa parte si ritrovano le entrate previste per prestazioni offerte dal Comune (Diritti di Segreteria, Rilascio atti dello stato civile, Carte di identità, ecc.). Su queste voci non sono previsti interventi nel Bilancio e le entrate seguono la dinamica quantitativa dei procedimenti amministrativi connessi.

Per quanto riguarda le entrate da **Sanzioni CdS** come previsto con delibera G.C. **13 del 22/01/2014** le stesse sono state vincolate fino al 50 % con le seguenti modalità:

- (1) in misura non inferiore ad un quarto della quota (**12,5 %**) a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- (2) in misura non inferiore ad un quarto della quota (**12,5 %**) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- (3) per la restante parte (**25 %**) ad altre finalità nel rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 lettera c dell'articolo;

Inoltre, sono compresi in tali voci le entrate per finanziare il servizio idrico integrato (gestite dalla Società Acque Potabili SpA).

Ancora, sono presenti entrate proprie del Comune per la concessioni di beni patrimoniali (chioschi comunali, case popolari, demanio marittimo, parcheggi comunali ecc.).

Un'entrata che diventerà strutturale è quella riferita agli introiti dal GSE per la produzione da fonti di energia rinnovabile.

Tali entrate necessitano di specifico monitoraggio atteso che l'aleatorietà connessa alle specifiche voci.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	14.306,22	24.794,08	124.004,00	185.000,00	93.456,30	93.456,30	49,19
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAL LO STATO	0,00	60.000,00	59.770,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
* TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	250.200,00	98.779,24	962.300,00	420.290,00	922.970,84	0,00	-56,32
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	40.033,54	92.956,15	204.144,97	60.000,00	2.584.000,00	60.000,00	-70,61
<b>TOTALE</b>	<b>304.539,76</b>	<b>276.529,47</b>	<b>1.350.218,97</b>	<b>665.290,00</b>	<b>4.600.427,14</b>	<b>153.456,30</b>	<b>-50,73</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

I proventi da oneri di urbanizzazione seguono un iter che dipende dalla propensione che c'è nel nostro territorio relativamente agli interventi edilizi. I dati sono presunti sulla base della dinamica storica del Comune e tenendo conto delle potenzialità ancora inesprese. L'ufficio Tecnico Comunale ha previsto una sostanziale conferma rispetto agli anni precedenti. C'è da dire che essendo voci che vengono iscritte nella parte "capitale" del Bilancio queste finanziano esclusivamente interventi solo se matura nella parte entrata la relativa voce in termini di riscossione

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità Nessuno

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e

motivazione delle scelte: Per quanto riguarda le entrate proprie del comune, derivanti dal pagamento degli oneri di concessione di permessi a costruire è da sottolineare che le stesse vengono impiegate ormai da due anni interamente per finanziare il titolo II° delle spese nella percentuale del 100 %

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

.....

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensioni di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	487.500,00	2.968.862,10	200.000,00	0,00	87.635,54	0,00	0,00
* EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	487.500,00	2.968.862,10	200.000,00	0,00	87.635,54	0,00	0,00

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	249.594,83	85.085,83	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
TOTALE	249.594,83	85.085,83	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00

#### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il Comune di Falerna **non ha fatto ricorso** per l'anno 2013 all'anticipazione di cassa. Questa è però diminuita notevolmente rispetto al passato ed è stata pari ad € 85.085,83. A tale proposito occorre precisare che il Comune disponeva alla data del 31/12/2012 di crediti certi da parte dello Stato (circa € 60.000,00) e da parte della Regione (oltre 300.000,00 euro per rimborsi mutui, rimborso anticipazioni di LLPP, Rimborso Pulizia Spiaggia ecc.). Per quanto riguarda il 2013 il Comune ha approvato la delibera G.C. 292 del 12/12/2012 e ha previsto le corrispondenti somme nel Bilancio di Previsione 2013. Al momento la situazione finanziaria continua nell'andamento positivo registrato nel 2013 e non si prevedono, ancorchè sia stato attivato prudenzialmente lo strumento, anticipazioni di cassa.

#### 2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

.....

# SEZIONE 3

## PROGRAMMI E PROGETTI

### 3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	Di sviluppo		
1 FUNZIONI DI SEGRETERIA-FINANZIARIA-ANAGRAFE E TURISMO	2014	1.070.635,78	0,00	0,00	1.070.635,78
	2015	1.040.447,50	0,00	0,00	1.040.447,50
	2016	1.024.880,17	0,00	0,00	1.024.880,17
2 FUNZIONI DI GESTIONE DEL TERRITORIO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2014	1.749.600,56	0,00	595.000,00	2.344.600,56
	2015	1.729.100,56	0,00	493.456,30	2.222.556,86
	2016	1.723.600,56	0,00	153.456,30	1.877.056,86
3 FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE	2014	63.700,00	0,00	0,00	63.700,00
	2015	66.750,00	0,00	0,00	66.750,00
	2016	66.750,00	0,00	0,00	66.750,00
4 ISTRUZIONE-CULTURA-SOCIALE	2014	185.950,00	0,00	0,00	185.950,00
	2015	188.450,00	0,00	0,00	188.450,00
	2016	188.450,00	0,00	0,00	188.450,00
5 ANAGRAFE-STATO CIVILE-LEVA	2014	127.926,37	0,00	0,00	127.926,37
	2015	120.600,00	0,00	0,00	120.600,00
	2016	120.600,00	0,00	0,00	120.600,00
6 UFFICIO TRIBUTI	2014	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
	2015	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
	2016	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>TOTALI</b>	2014	3.207.812,71	0,00	595.000,00	3.802.812,71
	2015	3.147.348,06	0,00	493.456,30	3.640.804,36
	2016	3.126.280,73	0,00	153.456,30	3.279.737,03



SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	1.070.635,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.635,78	25,88
2015	1.040.447,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.040.447,50	12,82
2016	1.024.880,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.880,17	28,81

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	1.749.600,56	74,62	0,00	0,00	595.000,00	25,38	2.344.600,56	56,67
2015	1.729.100,56	77,80	0,00	0,00	493.456,30	22,20	2.222.556,86	27,39
2016	1.723.600,56	91,82	0,00	0,00	153.456,30	8,18	1.877.056,86	52,76

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	63.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.700,00	1,54
2015	66.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.750,00	0,82
2016	66.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.750,00	1,88

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	185.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.950,00	4,49
2015	188.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.450,00	2,32
2016	188.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.450,00	5,30

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	127.926,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.926,37	3,09
2015	120.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.600,00	1,49
2016	120.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.600,00	3,39

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,24
2015	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,02
2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,06

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

#### **4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE**

L'Amministrazione Comunale nel 2013 non ha predisposto la Delibera di approvazione del piano delle opere pubbliche.

Pertanto nel Bilancio Comunale sono state recepite le previsioni di cui all'ultimo piano approvato nel 2013 con Delibera di C.C. nr. 44 del 28/10/2013 e nel relativo elenco annuale 2013-2015, interventi già contenuti nei documenti di bilancio pluriennali.

## **SEZIONE 5**

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

CLASSIFICAZ.FUNZ.	1	2	3	4	5	6	7
1	AMM.NE GESTIONE E CONTROL.	GIUSTIZIA	POLIZIA LOCALE	ISTRUZ. PUBBLIC.	CULTURA E BENI CULTURALI	SETTORE SPORT E RICREAT.	TURISMO
CLASSIFICAZ.ECONOM							
A) SPESE CORRENTI							
1.Personale di cui:	558.032,28	0,00	105.593,74	58.325,72	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	130.336,13	0,00	16.578,95	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Acq.beni servizi	353.249,94	0,00	32.822,72	126.086,66	2.606,79	0,00	14.997,10
Trasf.correnti							
3.Trasf.Fam./Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.imp.priv.	2.835,14	0,00	0,00	9.308,80	10.000,00	0,00	2.000,00
5.Trasf.entri pubb:	2.781,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	2.616,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.Loc	164,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Tot.trasfer.cor	5.616,30	0,00	0,00	9.308,80	10.000,00	0,00	2.000,00
7.Interessi pass.	198.237,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.Altre spese cor	127.585,31	0,00	5.218,52	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT.SPESE CORRENTI	1.242.721,26	0,00	143.634,98	193.721,18	12.606,79	0,00	16.997,10

CLASSIFICAZ. FUNZ.	8			9			10	
	VIABILITA'	E	TRASPORTI	GESTIONE	TERRITORIO	E		AMBIENTE
CLASSIFICAZ. ECONOM.	VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 01, 02	TRASPORTI PUBBL. SERV. 03	TOTALE	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA SERV. 02	SERVIZI IDRICO SERV. 04	ALTRE SERV. 01, 03 05, 06	TOTALE	SETTORE SOCIALE
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	138.599,79	0,00	138.599,79	0,00	0,00	165.767,07	165.767,07	12.072,80
- oneri sociali	28.746,26	0,00	28.746,26	0,00	0,00	34.434,44	34.434,44	2.396,34
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acq. beni servizi	198.674,42	0,00	198.674,42	0,00	532.544,09	637.599,10	1.170.143,19	5.929,77
Trasf. correnti								
3. Trasf. Fam./Ist. S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasf. imp. priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.564,72
5. Trasf. enti pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.748,55	2.748,55	0,00
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov. e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm. Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.748,55	2.748,55	0,00
6. Tot. trasfer. cor	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.748,55	2.748,55	67.564,72
7. Interessi pass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese cor	10.919,23	0,00	10.919,23	0,00	0,00	22.702,10	22.702,10	759,05
TOT. SPESE CORRENTI	348.193,44	0,00	348.193,44	0,00	532.544,09	828.816,82	1.361.360,91	86.326,34

CLASSIFICAZ.FUNZ.	11 SVILUPPO ECONOMICO					12 SERVIZI PRODUTT.	TOTALE GENERALE
	INDUSTRIA ARTIG. SERV.04, 06	COMMERCIO SERV. 05	AGRIC. SERV. 07	ALTRE SERV. DA 01, 03	TOTALE		
CLASSIFICAZ.ECONOM							
A) SPESE CORRENTI							
1.Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.038.391,40
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.492,12
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Acq.beni servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904.510,59
Trasf.correnti							
3.Trasf.Fam./Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.imp.priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.708,66
5.Trasf.entri pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.529,71
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.616,99
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.912,72
6.Tot.trasfer.cor	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.238,37
7.Interessi pass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	198.237,43
8.Altre spese cor	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.184,21
TOT.SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.405.562,00

CLASSIFICAZ.FUNZ.	1	2	3	4	5	6	7
1	AMM.NE GESTIONE E CONTROL.	GIUSTIZIA	POLIZIA LOCALE	ISTRUZ. PUBBLIC.	CULTURA E BENI CULTURA LI	SETTORE SPORT E RICREAT.	TURISMO
CLASSIFICAZ.ECONOM							
B) SPESE C/CAPITALE							
1.Costit.cap.fissi	63.231,34	0,00	0,00	24.772,82	0,00	0,00	0,00
- beni mobili macchine,attrezz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. c/capitale							
2.Trasf.Fam/Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf.imp.priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.ent.ubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot.trasf.c/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess.cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT.SPESE C/CAP.	63.231,34	0,00	0,00	24.772,82	0,00	0,00	0,00
TOT.GENERALE SPESA	1.305.952,60	0,00	143.634,98	218.494,00	12.606,79	0,00	16.997,10

CLASSIFICAZ. FUNZ.	8			9			10	
	VIABILITA'	TRASPORTI	TRASPORTI	GESTIONE	TERRITORIO	E		AMBIENTE
CLASSIFICAZ. ECONOM.	VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 01, 02	TRASPORTI PUBBL. SERV. 03	TOTALE	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA SERV.02	SERVIZI IDRICO SERV. 04	ALTRE SERV. 01, 03 05, 06	TOTALE	SETTORE SOCIALE
B) SPESE C/CAPITALE								
1. Costit. cap. fissi	126.629,44	0,00	126.629,44	0,00	0,00	478.441,21	478.441,21	0,00
- beni mobili macchine, attrezz.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) SPESE C/CAPITALE								
2. Trasf. Fam/Ist. S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasf. imp. priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasf. enti pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov. e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm. Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Tot. trasf. c/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAP.	126.629,44	0,00	126.629,44	0,00	0,00	478.441,21	478.441,21	0,00
TOT. GENERALE SPESA	474.822,88	0,00	474.822,88	0,00	532.544,09	1.307.258,03	1.839.802,12	86.326,34

CLASSIFICAZ.FUNZ.	11 SVILUPPO ECONOMICO					12 SERVIZI PRODOTT.	TOTALE GENERALE
	INDUSTRIA ARTIG. SERV.04, 06	COMMERCIO SERV. 05	AGRIC. SERV. 07	ALTRE SERV. DA 01, 03	TOTALE		
CLASSIFICAZ.ECONOM							
B) SPESE C/CAPITALE							
1.Costit.cap.fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	693.074,81
- beni mobili macchine,attrezz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Trasf. c/capitale							
2.Trasf.Fam/Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf.imp.priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.entii pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot.trasf.c/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess.cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT.SPESE C/CAP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	693.074,81
TOT.GENERALE SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.098.636,81

## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

**SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

**6.1 - Valutazioni finali della programmazione.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Falerna, li

Il Segretario  
D.ssa Maria Luisa Mercuri  
.....

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Ing. Bruno Giorgi  
.....

Il Rappresentante Legale  
Giovanni Costanzo  
.....